



Il luogo dove ha perso la vita una delle due vittime dell'attentato

Messinis/Ansa



INCUBO ALLE OLIMPIADI



Giovanni Paolo II: «Sono addolorato violenza senza senso»

«Grande dolore» per l'attentato di Atlanta è stato espresso dal Papa, in un messaggio di condoglianze per le vittime dell'esplosione. Giovanni Paolo II definisce l'evento «una violenza senza senso», e prega perché i Giochi Olimpici confermino la testimonianza di unità della famiglia umana e «l'impegno a costruire un mondo di solidarietà, amicizia e pace». Il telegramma di cordoglio è stato inviato, a nome del Pontefice, dal Segretario di Stato vaticano, card. Angelo Sodano, all'arcivescovo di Atlanta, mons. John Francis Donoghue. «Con grande dolore il Santo Padre - si legge nel testo - ha appreso la notizia della tragica esplosione ad Atlanta. Chiede di trasmettere la sua profonda solidarietà e le sue condoglianze alle famiglie delle vittime ed assicura ai feriti la sua vicinanza nella preghiera. Invoca la consolazione divina su tutti coloro che sono stati colpiti da questa violenza senza senso e su tutti coloro che cercano di confortarli. Prega - conclude il messaggio - perché tutti coloro riuniti per i Giochi Olimpici confermino la loro testimonianza di unità della famiglia umana e il loro impegno a costruire un mondo di solidarietà, amicizia e pace».

I Grandi: «Violenza codarda»

A Parigi un vertice antiterrorismo del G8

L'attentato di Atlanta e la tragedia del Jumbo Twa saranno al centro del vertice antiterrorismo di martedì a Parigi, cui parteciperanno i ministri di Interni ed Esteri dei Sette Grandi e della Russia. Un appuntamento rituale, da cui però potrebbero anche uscire misure concrete. I messaggi a Clinton di Scalfaro, Prodi, Kohl, Major, Chirac, Eltsin. Muhammad Gheddafi: «Dopo la dolorosa catastrofe del Jumbo, gli americani dovevano sospendere questa carnevalata».

ROBERTO GIOVANNINI

■ ROMA. L'attentato di Atlanta e la misteriosa esplosione del Jumbo presso New York saranno senz'altro al centro della conferenza antiterrorismo che inizierà martedì a Parigi, con la partecipazione dei ministri dell'Interno e degli Esteri dei paesi del G-7 e della Russia. Un appuntamento fissato nel giugno scorso su richiesta Usa dopo la strage di *marines* a Dhahran, in Arabia Saudita; nel vertice, secondo alcune anticipazioni, si discuterà di possibili misure «concrete». Tra queste, la creazione di «gruppi di élite» per contrastare i terroristi in tutto il mondo, attraverso lo scambio di informazioni tra i servizi segreti, una restrizione dei criteri per la concessione dello status di rifugiato. Ieri, intanto, i grandi della Terra hanno espresso lo sconcerto e la preoccupazione della comunità internazionale per l'evento.

«Il popolo italiano che ha provato i tremendi anni del terrorismo vi

è vicino con la più ferma solidarietà», scrive il presidente Oscar Luigi Scalfaro a Bill Clinton, affermando che «solo una generale intesa tra i popoli che vogliono ad ogni costo la pace può vincere questa perversa aggressione alla civiltà». Romano Prodi, che si dice «profondamente turbato» per le notizie da Atlanta, spiega che «la nostra ferma condanna per il terrorismo si associa all'auspicio che tutti i governi intraprendano iniziative a garanzia della pacifica convivenza».

Il presidente francese Jacques Chirac ha inviato un messaggio di cordoglio a Clinton denunciando come «codardo» quello che definisce un «atto di aggressione». Per Chirac, «la comunità internazionale deve essere unanime nella condanna e nella sua volontà di rafforzare la cooperazione contro il terrorismo». Il presidente russo Boris Eltsin, per bocca del suo portavoce Sergei Medvedev, parla di

«azione barbara», sottolinea l'urgenza che «tutti i Paesi uniscano gli sforzi nella lotta contro il terrorismo, come deciso nel vertice di Sharm-el-Sheik, in Egitto». «Questa tragedia si trasformerà in un ulteriore impulso alla discussione dei problemi legati al terrorismo internazionale» della prossima conferenza di Parigi, dichiara il nuovo uomo forte del Cremlino Alexander Lebed, segretario del Consiglio di sicurezza russo.

Da Bonn, il cancelliere tedesco Helmut Kohl si dice «profondamente addolorato», e in un telegramma a Clinton sottolinea che «questo attentato codardo merita il disprezzo di tutta la gente civile: non bisogna avere cedimenti davanti all'odio e alla violenza». Il primo ministro giapponese Ryutaro Hashimoto esprime il timore che l'attentato di Atlanta sia collegato alla sciagura del Jumbo Twa, e promette la collaborazione con gli altri paesi nella lotta contro il terrorismo. Il primo ministro britannico John Major esprime il suo «orrore», ma si dice d'accordo con la decisione di far proseguire i Giochi a dispetto di «questo atto codardo e malvagio» che «profana lo spirito olimpico».

Dal Medio Oriente Nabil Shaat, il ministro per gli Affari Internazionali e per la Pianificazione dell'Autorità nazionale palestinese, ha espresso a nome dell'Anp «il cordoglio ai familiari delle vittime».

«Condanniamo totalmente qualsiasi tipo di terrorismo contro civili ovunque avvenga e condanniamo risolutamente quanto accaduto ad Atlanta», scrive Shaath. Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu lancia un appello alla «lotta senza concessioni» contro il terrorismo, e aggiunge che discuterà «presto» con Clinton i mezzi per rafforzare la lotta contro il terrorismo. Il segretario generale dell'Onu, Boutros Boutros Ghali parla di «ripugnante violazione dello spirito dei Giochi Olimpici che deve essere denunciata in tutto il mondo». Analoghi messaggi sono stati inviati, tra gli altri, dal presidente sudafricano Nelson Mandela, da quello polacco Alexander Kwasniewski, dal ministro degli Esteri turco Tansu Ciller, dal presidente ceco Vaclav Havel, dal premier irlandese John Bruton, dal presidente della Federazione Serbo-Montenegrina Zoran Ljilic, dal presidente croato Franjo Tudjman, dal premier indiano H.D. Deve Gowda.

E infine, è da notare la presa di posizione del Colonnello Muhammad Gheddafi. In una dichiarazione precedente alla notizia dell'esplosione al Centennial Park di Atlanta, il leader libico aveva detto in riferimento alle 230 vittime del Jumbo della Twa che i Giochi (definiti «un carnevale») andavano «annullati o aggiornati in segno di lutto per le centinaia di vittime di questa dolorosa catastrofe».

E l'attentato finisce su Internet in diretta

Le telecamere della società multimediale di Los Angeles «House of Blues», puntate la scorsa notte sul parco Olimpico di Atlanta, hanno permesso di assistere in diretta via Internet all'esplosione che ha provocato secondo l'ultimo bilancio due morti e 110 feriti. Gli utenti di Internet che erano collegati al sito WWW della «House of Blues» alle ore 01:20 locali (le 07:20 in Italia) hanno assistito in diretta all'attentato. La «House of Blues» aveva in funzione una telecamera sul concerto dei «Jack Mack and the Heart Attack» - ha detto ieri mattina Mark Schiller, vice presidente della società che in quel momento era a una finestra dell'edificio che si affaccia sul palco del concerto - e quando ho sentito l'esplosione mi sono girato e ho visto che la telecamera aveva ripreso l'immagine e l'aveva immessa su Internet». Dopo l'esplosione l'Fbi ha evacuato l'edificio, che in quel momento ospitava anche un concerto del cantante soul James Brown, ma la telecamera, ha detto Schiller, ha continuato a riprendere il pandemonio che si stava svolgendo nel parco sottostante.



Gli investigatori ispezionano la scena dell'esplosione

Draper/Api